

Gentile presidente, gentile consiglio direttivo, soci cari tutti,

L'osservatorio sul decreto legislativo 231/2001 è stato costituito nel luglio scorso e si propone lo studio della normativa e dell'evoluzione giurisprudenziale della disciplina che, circa vent'anni fa, ha introdotto una grande novità per il diritto d'impresa.

Il Decreto 231 pone, infatti, a carico dell'impresa una responsabilità amministrativa/penale in dipendenza di determinati reati commessi da propri amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi mandatari, qualora realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'impresa stessa.

La scelta di punire le persone giuridiche trae origine dall'analisi secondo cui nella moderna realtà socio-economica:

- alcuni illeciti sono ascrivibili non tanto al singolo autore materiale, ma all'ente nel suo complesso; all'interno delle organizzazioni a struttura complessa vi è, infatti, una molteplicità di apparati ed il processo decisionale è scandito da una pluralità di fasi governate non già da un singolo individuo, ma da gruppi diversi;
- gli enti sono i soggetti che possono prevenire il rischio di illeciti commessi al loro interno;
- la sanzione rivolta solo alle persone fisiche autrici del reato è insufficiente sotto il profilo preventivo, afflittivo e di riparazione dei danneggiati.

Il decreto 231 sovverte, dunque, il tradizionale principio "*societas delinquere non potest*" attribuendo al giudice penale la competenza a sanzionare, oltre che i soggetti (persone fisiche) che hanno materialmente commesso il reato, anche l'ente nell'interesse o a vantaggio della quale il reato sia stato commesso, ovvero il suo patrimonio.

Elaborato un programma di studio comune, l'osservatorio, che, oltre al sottoscritto, si compone dei colleghi Francesco Mazza, Serena Lacaria, Maria Laura De Caro e delle dott.sse Annalaura Ludovico e Margherita Vergata, coordinati dalla consigliera avvocato Angela La Gamma, è stato solito riunirsi periodicamente per ripartire le tematiche di studio, per elaborare spunti di riflessioni comuni e per condividere esperienze professionali personali.

Giusto frutto della circolazione di idee ed informazioni all'interno del gruppo di studio è stato l'articolo, pubblicato il 27 marzo 2024 sul sito della nostra camera penale, "Principio di autonomia della responsabilità delle ente", che, pur senza pretese di esaustività, ha voluto delineare a grandi linee la ratio e le finalità di un testo legislativo, verosimilmente non ancora troppo conosciuto nelle nostre regionali dimensioni socio-professionali.

Indubbiamente, però, il momento più alto è stato vissuto dall'osservatorio in occasione del convegno, tenutosi lo scorso 31 maggio, sulla responsabilità dell'ente e sui correlati delitti di riciclaggio ed antiriciclaggio; all'incontro, moderato dalla nostra responsabile ultima, la collega Angela La Gamma, vero e proprio volano dell'iniziativa, sono intervenuti il prof. Tommaso Guerini, responsabile dell'osservatorio nazionale, l'avvocato Paolo Giustozzi e la Procura della Repubblica di Catanzaro, nella persona del sostituto procuratore aggiunto, dott.ssa Giulia Pantano.

Ampia è stata la partecipazione in sala, e non soltanto da parte del nostro ordine.

Il gruppo si propone di proseguire nel lavoro svolto, implementando sia l'elaborazione scientifica sia i momenti di confronto con le diverse realtà economiche-professionali interessate dal decreto legislativo.

Grazie

L'Osservatorio Dlgs 231/2001